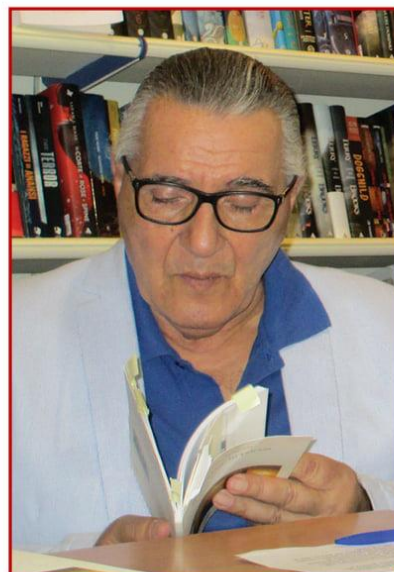


Sacro fu l'Ulivo

Sacro fu l'Ulivo ad Athena
che dono ne fece all'uomo.
Avvolgente è la sua ombra
che raccolse, in mistico
silenzio, sacre preghiere
di santi ed apostoli e pensieri
che hanno segnato, come
solchi scavati nel tronco,
il fluire degli eventi, fuggendo
alle forme che nuda hanno
mostrato l'anima di ogni
inganno, ma colma di speranze.
Rami levati al cielo, come
ad implorare la grandezza
del Divino perché testimone
fu di tanto peccato.
Paura ha l'anima di chi
non sa, coraggiosa di chi osa
ricordare perché forza
danno alle speranze della vita.



Nel mito, l'ulivo è un albero sacro che gli dei hanno regalato all'uomo. Il poeta lo descrive come albero che ha raccolto sotto di sé i santi, gli apostoli, i loro pensieri, i mistici silenzi. Ulivo che avvolge con i suoi rami, che trattiene in sé le tante preghiere, che nel tronco come solchi scavati, ha visto fluire eventi che hanno segnato l'umanità. I rami volgono al cielo imploranti al Divino, testimoni di un peccato grave, l'anima che non sa, ha paura, mentre quella coraggiosa osa ricordare ciò che è avvenuto, per continuare a sperare nel domani.